



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 37,22-23

Non abbandonarmi, Signore, mio Dio, da me non stare lontano; vieni presto in mio aiuto, o Signore, mia salvezza.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, Gesù Cristo, il Giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre: per accostarci degnamente alla mensa del Signore, invocchiamo con cuore pentito.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che sei venuto a cercare chi era perduto, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, che hai dato la tua vita in riscatto per tutti, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

Signore, che raccogli nell'unità i figli di Dio dispersi, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Pa-**

dre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Dio onnipotente e misericordioso, tu solo puoi dare ai tuoi fedeli il dono di servirti in modo lodevole e degno; fa' che corriamo senza ostacoli verso i beni da te promessi. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno C]: O Dio, amante della vita, che nel tuo Figlio sei venuto a cercare e a salvare chi era perduto, donaci di accoglierti con gioia nella nostra casa e aiutaci a condividere con i fratelli i beni della terra. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Sap 11,22 - 12,2

Hai compassione di tutti, perché ami tutte le cose che esistono.

Dal libro della Sapienza.

Signore, ²²tutto il mondo davanti a te è come polvere sulla bilancia, come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra. ²³Hai compassione di tutti, perché tutto puoi, chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento. ²⁴Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata. ²⁵Come potrebbe

sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta? Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza? ²⁶Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita. ¹²Poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose. ²Per questo tu correggi a poco a poco quelli che sbagliano e li ammonisci ricordando loro in che cosa hanno peccato, perché, messa da parte ogni malizia, credano in te, Signore.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale dal Salmo 144

R/. Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

SI-

Be - ne - di - rò il tuo

RE SOL RE

no-me per sem-pre, Si-gno-re.

O Dio, mio re, voglio esaltarti / e benedire il tuo nome in eterno e per sempre. / Ti voglio benedire ogni giorno, / lodare il tuo nome in eterno e per sempre. **R/.**

Misericordioso e pietoso è il Signore, / lento all'ira e grande nell'amore. / Buono è il Signore verso tutti, / la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **R/.**

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere / e ti benedicano i tuoi fedeli. / Dicano la gloria del tuo regno / e parlino della tua potenza. **R/.**

Fedele è il Signore in tutte le sue parole / e buono in tutte le sue opere. / Il Signore sostiene quelli che vacillano / e rialza chiunque è caduto. **R/.**

Seconda lettura 2Ts 1,11 - 2,2

Sia glorificato il nome di Cristo in voi, e voi in lui.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési.

Fratelli, ¹¹preghiamo continuamente per voi, perché il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata e, con la sua potenza, porti a compimento ogni proposito di bene e l'opera della vostra fede, ¹²perché sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù in

voi, e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e del Signore Gesù Cristo. ²¹Riguardo alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo e al nostro radunarci con lui, vi preghiamo, fratelli, ²di non lasciarvi troppo presto confondere la mente e allarmare né da ispirazioni né da discorsi, né da qualche lettera fatta passare come nostra, quasi che il giorno del Signore sia già presente.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo Gv 3,16

Alleluia, alleluia.

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna. **Alleluia.**

Vangelo Lc 19,1-10

Il Figlio dell'uomo era venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto.

✠ Dal Vangelo secondo Luca.

In quel tempo, Gesù ¹entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, ²quand'ecco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, ³cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. ⁴Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. ⁵Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». ⁶Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. ⁷Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». ⁸Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». ⁹Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. ¹⁰Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono

state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, come nell'incontro con Zaccheò, il Signore Gesù oggi ha rivolto il suo sguardo verso di noi per entrare nella nostra vita e trasformarla con il suo amore. Grati a Lui per questa predilezione per noi peccatori, facciamoci voce dell'umanità che fatica ad incontrarlo tra le vicende della storia.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Signore, che ami tutti gli uomini, ascolta.

1. Signore Gesù, che con la tua Parola continuamente ci chiami alla fede sincera, dona alla tua Chiesa di crescere nella comunione con te, per testimoniare al mondo la forza rinnovatrice del tuo amore misericordioso. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Signore Gesù, che ci doni il soffio del tuo Spirito, illumina le menti di coloro che sono stati eletti ad amministrare il bene comune, perché chi vive il disagio sociale possa ritrovare una vita dignitosa. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Signore Gesù, che hai compassione di tutti gli uomini, dona ad ogni cristiano che siede alla tua mensa la capacità di sentirsi prolungamento del tuo amore presso chi soffre la malattia e ogni forma di infermità. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Signore Gesù, che conosci i desideri nascosti nel nostro cuore, fa' che possiamo sentire il tuo invito alla conversione per fare esperienza viva del tuo perdono e della tua misericordia. Noi ti preghiamo. **R/.**

O Signore, porta al cuore del Padre tutte le nostre intenzioni: quelle espresse con le parole come quelle rimaste inesprese, ma che tu ben conosci. Dona ad ogni uomo la ricchezza del tuo amore smisurato. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Questo sacrificio, o Signore, sia per te offerta pura, e per noi dono santo della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario III - M. R. pag. 361].*

Antifona alla comunione

Lc 19,5

Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua.

Preghiera dopo la comunione

Rafforza in noi, o Signore, la tua opera di salvezza, perché i sacramenti che ci nutrono in questa vita ci preparino a ricevere i beni che promettono. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

31 ottobre – 6 novembre 2022

XXXI del Tempo Ordinario – III del salterio

Lunedì 31 – Feria

S. Antonino | S. Alfonso Rodriguez | S. Volfango

[Fil 2,1-4; Sal 130; Lc 14,12-14]

Martedì 1 – Tutti i Santi, S

S. Cesareo | S. Licinio | S. Marcello

[Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a]

Mercoledì 2

Commemorazione di tutti i fedeli defunti

S. Giusto | S. Marciano | S. Vittorino

[Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40]

Giovedì 3 – Feria – S. Martino de Porres, mf

S. Silvia | S. Amico | S. Berardo | S. Pirmino

[Fil 3,3-8a; Sal 104; Lc 15,1-10]

Venerdì 4 – S. Carlo Borromeo, M

S. Amanzio | S. Emerico | S. Felice | S. Modesta

[Fil 3,17 – 4,1; Sal 121; Lc 16,1-8]

Sabato 5 – Feria

S. Guido M. Conforti | S. Bertilla | S. Geraldo

[Fil 4,10-19; Sal 111; Lc 16,9-15]

Domenica 6 – XXXII del Tempo Ordinario [C]

S. Leonardo | S. Melanio | S. Teobaldo

[2Mac 7,1-2.9-14; Sal 16; 2Ts 2,16 – 3,5; Lc 20,27-38]

BUFFONE È CHI NON RIDE MAI



LETTURA

Quando ci accostiamo a un testo arcinoto come quello di oggi, la prima cosa che dobbiamo fare è abbandonare la convinzione di conoscerlo già. Dobbiamo liberarci dall'illusione di pensare di trovarci davanti a qualcosa di noto. Niente di più sbagliato! Un simile atteggiamento ci danneggia, perché ci solleva dalla responsabilità di prestare attenzione a quanto, erroneamente, riteniamo ovvio. Invece è proprio la trappola dell'ovvio che va evitata! Pertanto, vale la pena ricomprendere il brano evangelico in modo adeguato, e dare il giusto peso alle informazioni che l'evangelista si preoccupa di darci a proposito di Zacchèo. Ripartiamo dalla seguente domanda: chi è veramente Zacchèo?

MEDITAZIONE

A proposito di Zacchèo, Luca ci dà quattro informazioni da pesare come l'oro; ci dice il nome del personaggio: "Zacchèo", appunto; ci dice la professione: "pubblicano"; ci indica il suo status sociale: "ricco"; e ci dà una caratterizzazione del suo aspetto fisico: "basso". Ad una prima superficiale lettura, sembrano informazioni "di segno negativo" e, di fatto, quando leggiamo che "la folla mormorava" riteniamo esatta la nostra prima impressione. Una folla non mormorerebbe per un buon uomo. Uscia-

mo dall'ovvio. Zacchèo è sicuramente un uomo noto a Gèrico. Tutti sanno che, quando Gesù entra in casa sua, entra in casa di un "peccatore". Quindi la sua fama, per quanto pessima, ma non sappiamo quanto meritata, se l'era sicuramente guadagnata. Poi, è un pubblicano, cioè ha una professione che, sebbene fosse disprezzata, gli avrà sicuramente consentito un certo guadagno economico. Infine, è anche ricco, quindi in termini di status sociale è una persona agiata, diremmo noi oggi. Come mai una persona così nota, un uomo adulto di "tutto rispetto", con una indiscutibile posizione sociale, non si vergogna ad arrampicarsi su un albero? Non si sarà reso un po' ridicolo? Non sembra un po' buffo? Certo, a pensarci fa sorridere. Un lettore attento può notare e risaltare l'aspetto umoristico che è camuffato in questo testo. L'ironia, però, è compensata dalla profondità. Non è forse il personaggio Zacchèo uno "specchio deformante" della realtà? Deformante nel modo giusto, si intende! L'umorismo di questo personaggio, se colto, non è forse occasione per guardarsi dal di fuori, e sforzarsi di osservare se stessi con uno sguardo nuovo? Da una prospettiva differente? Non in modo tragico, ma umoristico! Amici, sono convinto che il senso del ridicolo sia una delle migliori doti che abbiamo a disposizione. A volte ridiamo di cose sbagliate. Altre volte siamo fin troppo seri. Non sarebbe bello invece tornare a essere capaci di ridere di noi stessi? Proprio come fa Zacchèo.

PREGHIERA

Dammi, o Signore, il senso dell'umorismo, concedimi la grazia di comprendere uno scherzo, affinché conosca nella vita un po' di gioia e possa farne parte anche ad altri. Amen (san Tommaso Moro).

AGIRE

Oggi penserò a qualcosa che faccia ridere di me!

Don Vitaliano Mandara